



AUTHORITY
PARI OPPORTUNITÀ
SAN MARINO



337-1006218
authority.pariopportunita@istituzioni.sm

VIO LEN ZA



AUTHORITY
PARI OPPORTUNITÀ
SAN MARINO



337-1006218
authority.pariopportunita@istituzioni.sm

AUTHORITY PER LE PARI OPPORTUNITA'

RELAZIONE ANNUALE 2018

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34 della legge 20 giugno 2008 n. 97 *“prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere”* l'Authority Pari Opportunità, si pregia di trasmettere i dati raccolti relativi al periodo giugno 2018 novembre 2018, dati che vanno a completare quelli pubblicati nel giugno scorso e relativi al periodo 1 dicembre 2017 al 31 maggio 2018.

Si vuole in premessa ringraziare Marina Corsi, dimessasi dall'incarico per motivi personali nel luglio scorso per il lavoro svolto. La dott.ssa Corsi ha lavorato per l'Authority dimostrando grande sensibilità per i temi dei quali questo organismo si deve occupare e ha garantito impegno e dimostrato grande disponibilità in ogni tipo di attività richiesta.

La dott.ssa Marina Corsi è stata sostituita dal dr. Velio Tilio, che ha assunto il ruolo operativo nell'ottobre scorso.

CONTESTO NORMATIVO

Dal punto di vista normativo, l'anno in corso è stato per l'Authority molto importante. Finalmente si è completato l'iter che ha attribuito ad essa i poteri necessari per svolgere a pieno il ruolo di organismo di vigilanza ai sensi della legge n.97/2008 e data capacità amministrativa ed organizzativa come prevede la Convenzione di Istanbul.

Infatti con il Decreto Delegato 17 maggio 2018 n. 56, all'Authority sono stati forniti gli strumenti che mancavano per svolgere a pieno la propria attività ed acquisire la piena autonomia operativa.

E' stata attribuita una sede legale ed amministrativa che al momento si trova in un ufficio presso la Segreteria di Stato alla Sanità.

L'uso di tale ufficio è esclusivo dell'Authority e solo i componenti della stessa Vi possono accedere, ciò permette di garantire la riservatezza dei dati e dei documenti di pertinenza dell'Authority.

Il locale è stato preso in carico nell'ottobre scorso e quindi è in fase di allestimento.



L'Authority confida che in un prossimo futuro si possa usufruire di un supporto amministrativo affinché l'organizzazione delle molteplici attività ad essa attribuite possano essere gestite al meglio, garantendo sempre maggiore efficienza.

Inoltre, è stato stabilito che per la gestione del fondo per l'assistenza alle vittime di cui all'art. 5 della legge 6 maggio 2016 n. 57, fondo nel quale affluiscono risarcimenti ottenuti dall'Authority Pari opportunità in seguito ai procedimenti penali in cui si costituisce come parte civile oppure da donazioni o altri introiti, il Congresso di Stato istituisca un apposito Fondo a render conto con l'apertura di un conto corrente a favore del Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia che dovrà gestirlo secondo le direttive e indicazioni dell'Authority.

L'Authority auspica che l'apertura di questo conto corrente agevoli l'utilizzo delle somme ivi contenute e destinate esclusivamente all'assistenza delle vittime anche per spese urgenti come ad esempio l'acquisto di indumenti per vittime che devono abbandonare la propria casa, il pagamento di strutture per alloggiare in via provvisoria ed urgente le vittime che per qualche motivo non possono nell'immediatezza dei fatti essere accolte nelle apposite strutture e per tutte quelle piccole spese che non giustificano un processo burocratico come quello ordinariamente previsto per accedere ai capitoli di spesa della Pubblica Amministrazione. Ciò perché renderebbe vano lo scopo dell'istituto fondo.

Con il decreto, in adempimento a quanto previsto dall'art. 24 della Convenzione di Istanbul, è stata prevista anche l'istituzione di una linea telefonica gratuita di assistenza continua alle vittime, per la quale l'Authority ha già iniziato un confronto con i Servizi preposti per l'individuazione e la messa in opera.

E' stata data, altresì, piena attuazione all'art. 4 della legge n. 57 del 2016 e quindi attribuito all'Authority il compito di stipulare i protocolli volti all'organizzazione ed al coordinamento delle misure di assistenza garantite per le vittime di violenza.

Nella specie si tratta dei protocolli con l'Ordine degli Avvocati e Notai per la prestazione di servizi di assistenza e consulenza in campo giudiziale e stragiudiziale.

Nell'ambito di tali protocolli dovranno essere concordati tra l'Authority e l'Ordine professionale i percorsi di formazione permanente che gli esperti iscritti nell'elenco predisposto dall'Ordine ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 97/2008 dovranno seguire.

Altri protocolli saranno da sottoscrivere con le competenti strutture dell'ISS per l'erogazione di servizi di sostegno psicologico, oltre che con l'Ordine degli psicologi per consulenza, formazione, assistenza ed erogazione dei servizi di natura psicologica.



Nell'ambito delle finalità di prevenzione e recupero, all'art. 11 del Decreto Delegato N. 56 del 2018, è stato previsto che l'Authority, sempre per il tramite della Direzione Generale dell'ISS possa sottoscrivere convenzioni con strutture specializzate per il recupero dei maltrattanti.

Sempre nel corso del corrente anno, con la legge 20 marzo 2018 n. 31, sono state apportate modifiche al Codice Penale nell'ambito dei reati di maltrattamento con le quali si è cercato di chiarire disposizioni introdotte con la legge 6 maggio 2016 n. 57 al fine di evitare equivoci interpretativi che avrebbero potuto derivare dall'originaria formulazione.

Di conseguenza si può dire che oggi lo Stato di San Marino abbia dato maggior seguito a quanto stabilito dalla Convenzione di Istanbul integrando la normativa vigente con disposizioni che mancavano ed andando a correggere e/o chiarire quelle già introdotte con la legge n. 57 del 2016.

Non sono state, invece, ancora apportate modifiche in relazione alle particolarità connesse alla legislazione sammarinese in materia di residenze, per adeguarle al capo VII della Convenzione di Istanbul, soprattutto per quanto riguarda aspetti legati alla materia di migrazione ed asilo come previsti agli articoli 59 "Status di residente" art. 60 "Richieste di asilo basate sul genere" art. 61 "Diritto di non respingimento".

ATTIVITA' ISTITUZIONALE DALL'AUTHORITY PER LE PARI OPPORTUNITA'

L'Authority anche a seguito delle recenti riforme proseguirà e metterà in campo tutte le attività ad essa attribuite

- a) Sostegno all'attività della rete del coordinamento dei Servizi Socio Sanitari che, nell'approccio integrato, comprende anche le Forze dell'Ordine e il mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- b) Coordinamento del Tavolo Tecnico Istituzionale, nell'ambito del quale tutti gli interlocutori hanno la possibilità di confrontarsi circa le criticità riscontrate nello svolgimento della propria attività e le possibili soluzioni. Tema ritenuto fondamentale rimane quello della formazione;



- c) Informazione e comunicazione sulla legge e sugli strumenti finalizzati alla prevenzione, rendendo le vittime consapevoli dei loro diritti e dei servizi messi a loro disposizione dallo Stato;
- d) Collaborazione nell'attivazione e organizzazione dell'attività di formazione affidate con il D.D. n.60/2012, al Dipartimento della Formazione, oggi Dipartimento di Scienze Umane, dell'Università;
- e) Costituzione di parte civile nei procedimenti penali e ricorsi ex art.3 Legge 97/2008;
- f) Monitoraggio e comunicazione periodica dei dati sul fenomeno della violenza;
- g) Predisposizione di protocolli con l'Ordine degli Avvocati e Notai per la prestazione dei servizi di assistenza e consulenza legale giudiziale e stragiudiziale, nonché per concordare i percorsi di formazione permanente per gli esperti iscritti all'elenco predisposto dal medesimo Ordine ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 97/2008;
- h) Predisposizione di protocolli con le competenti strutture dell'ISS per l'erogazione di servizi di sostegno psicologico delle vittime;
- i) Predisposizione di protocolli con l'Ordine degli Psicologi per la consulenza, formazione ed erogazione di servizi psicologici.

Le attività di cui alle lettere g), h) e i) sono state ben definite dalla nuova normativa e quindi l'Authority si sta organizzando per prendere i necessari contatti con i referenti al fine di predisporre adeguati testi per i protocolli.

L'Authority inoltre affiancherà la Commissione pari Opportunità come disciplinato dalla legge n.97/2008 dalla legge n.26/2004.

CONCLUSIONI

L'Authority ribadisce che l'efficacia e l'economicità degli interventi hanno bisogno di progetti a medio e lungo termine, monitorati e valutati, ai quali va data continuità e riconoscimento anche attraverso l'assegnazione ai servizi di risorse umane adeguate e professionalità specifiche, garantendo la stabilità degli operatori.



In ordine ai servizi che lo Stato deve garantire alle vittime ed ai piani di sviluppo delle attività si evidenziano le seguenti criticità, che dovranno essere oggetto di adeguati provvedimenti da parte dei competenti Organi Istituzionali

- dovrà essere garantita la “manutenzione” della Rete e promosso il collegamento tra il Tavolo Tecnico istituzionale, che è il tavolo della programmazione del progetto “politico di intervento”, e il Coordinamento dei Servizi che è il livello delle scelte operative, delle procedure e della modalità di intervento;
- Il Centro di Ascolto dovrà prevedere un aumento delle competenze e delle figure professionali coinvolte. Dovrà garantire l’attività di accoglienza 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- Dovrà essere garantita una linea telefonica gratuita 24 su 24 7 giorni su 7.
- Dovranno essere individuate a breve, strutture per l’accoglienza adeguate, all’interno del Territorio, sia in situazioni di emergenza che di non emergenza.
- Dovranno essere soddisfatte adeguatamente le eventuali esigenze di alloggio e di sostegno economico alle vittime di violenza attraverso una maggiore flessibilità degli strumenti previsti dalla legge sul fondo straordinario di solidarietà nonché attraverso la costituzione di un fondo dedicato.
- Dovranno essere rinforzate le azioni di sostegno sociale, di protezione, di istruzione, di supporto alla formazione e all’inserimento professionale, nonché il reinserimento sociale delle vittime di violenza nella modalità prevista dalla Convenzione di Istanbul;
- Dovrà essere previsto che le lavoratrici dipendenti del settore pubblico e privato possano avvalersi di un congedo indennizzato per i periodi in cui siano sottoposte a provvedimenti di protezione e debbano allontanarsi dal domicilio;
- Dovrà essere garantito alle donne che escono da situazioni di violenza, il diritto al lavoro attraverso percorsi di inserimento e forme di assunzione flessibili e diversificate che garantiscano loro la riservatezza, la tutela della sicurezza e la serenità;



- Dovranno essere attivate e si dovrà dare continuità a campagne di informazione e di sensibilizzazione volte alla prevenzione del fenomeno e al contrasto della violenza di genere, coinvolgendo i media;
- Dovrà essere promossa una ricerca sulla percezione della violenza da parte dell'opinione pubblica con particolare attenzione alla violenza psicologica;
- Dovrà essere potenziato il servizio della UOC Tutela Minori;
- Dovranno essere avviati programmi di recupero rivolti agli autori di violenza, al fine di modificarne i comportamenti violenti istituendo appositi spazi di ascolto, sostegno ed eventuale terapia.
- Dovranno essere coinvolti gli ordini professionali, in particolare quello degli psicologi e quello degli avvocati nell'ambito dei progetti di ascolto, di accoglienza, di prevenzione e di formazione.

Repubblica di San Marino lì 25 novembre 2018

Authority per le Pari Opportunità

Antonella A. Bonelli –Laura Muratori –Velio Tilio